



RECENSIONI  
ANNO VII  
2017 | sabato 18 novembre



**Un  
click**  
ed è palcoscenico



*Un giorno al Sala Umberto con "Le dive dello swing"*

# Ladyvette, lo swing



di DANILA SCOTTON

**M**olto divertente lo spettacolo *Le dive dello swing* andato in scena al Sala Umberto il 15 novembre scorso (unica data). Sono tre le componenti di questo gruppo musicale italiano stile anni Cinquanta: Valentina Ruggeri (Pepper) che nel 2012 ebbe l'idea di formare la compagine con Teresa Federico (Sugar) e Francesca Nerozzi (Honey). Teresa Federico è l'autrice di tutti i testi delle canzoni originali con il pianista/compositore Roberto Gori. Nel cast figura anche Stefano Fresi con una partecipazione. I tre personaggi protagonisti della kermesse iniziano la scalata al successo negli anni Trenta in un freddo appartamento torinese, imparando testi delle

canzoni in napoletano. Il loro viatico canoro disseminato d'imprevisti e difficoltà, catapulterà il trio sui palcoscenici internazionali determinandone il successo. Intelligente la regia di Massimiliano Vado che, con battute sarcastiche, gag in romanesco e altri interventi fuori campo, rende lo show divertente, moderno, attuale e scanzonato. Rifacendosi al famoso Trio Lescano con il brano *Tulipan* del 1940, tra testi originali e rifacimenti di note canzoni degli anni Ottanta e Novanta in chiave swing, il divertimento è garantito a tutti. In swing cantano testi di Max Pezzali, Gigi D'Alessio, Laura Pausini ed altri ancora (*Hanno ucciso l'uomo ragno*, *Sei un mito*, *La solitudine...*). L'armonia delle loro tre voci (intri-

sa di sensualità e comicità tutta al femminile), rende assai piacevole la serata. Le Ladyvette sono testimonial dello swing italiano: lo portano in giro per il mondo da qualche anno con riscontro crescente di pubblico e critica. Peccato che una performance siffatta sia stata proposta per un solo giorno. Ma vi saranno altre occasioni. Supervisione artistica di Lillo Petrolò. Meritoria l'iniziativa del Sala Umberto che aderisce alla campagna #30giorniNo. Fino al 25 novembre – giornata mondiale contro la violenza sulle donne –, ogni sera un posto in sala rimarrà simbolicamente vuoto per una donna; che avrebbe voluto essere presente ma che non potrà in quanto vittima della violenza.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

SCENACRITICA.it

e-mail: redazione@scenacritica.it | telefono: 360313707